

Lugano **Le strisce ora «parlano» a chi attraversa**

Pannelli adesivi ai passaggi pedonali per una nuova campagna sulla sicurezza

■ Tre parole colorate su fondo bianco, tre avvertimenti e altrettante immagini: così nei prossimi mesi alcuni passaggi pedonali luganesi si rivolgeranno a chi intende attraversarli. Si tratta di una nuova campagna di sensibilizzazione - promossa dalla Polizia cittadina e dal Gruppo del Luganese del TCS in collaborazione con il progetto cantonale «Strade più sicure» - che mira a migliorare la sicurezza dei pedoni che attraversano la strada. Il messaggio «1. Fermati! 2. Guarda! 3. Attraversa!» appare accompagnato da illustrazioni in stile fumetto, su alcuni pannelli adesivi, denominati «aree di attesa», posti su entrambi i marciapiedi che delimitano gli attraversamenti. Il primo è stato inaugurato ieri in via Trevano, in occasione della presentazione ufficiale della campagna. Durante la prossima settimana saranno forniti di pannelli 30 passaggi pedonali, situati in prossimità delle scuole e delle vie più frequentate dai bambini. Un secondo stock di 40 pannelli (per 20 zone) sarà invece posato nel mese di marzo 2012 in alcune aree centrali della città. Le 50 «zebre» sono state selezionate da una commissione apposita, che ha analizzato tipologia di attraversamento e comportamento di varie fasce di utenti. I pannelli rimarranno visibili per tre mesi. In caso di esito positivo della campagna, si valuterà l'opportunità di proporla ad altri Comuni.

Pedoni, categoria a rischio

«I pedoni hanno sì la precedenza quando attraversano, ma questo diritto non è assoluto, occorre evitare di precipitarsi sulle strisce senza guardare» ha rilevato ieri, in occasione della presentazione alla stam-

pa, **Roberto Torrente**, comandante della Polizia comunale, ricordando come in Ticino avvenga in media ogni tre giorni un incidente che coinvolge un pedone, che nel 95% dei casi rimane ferito. «Quella dei pedoni è la categoria più esposta ai rischi e la sicurezza non è ancora sufficiente» ha sottolineato anche **Graziana Rigamonti Villa**, presidente del gruppo del Luganese del Touring Club, ricordando inoltre i risultati non troppo brillanti ottenuti da alcuni passaggi pedonali di Lugano nei test condotti nel 2009 a livello europeo. «Il TCS ha aderito con entusiasmo all'iniziativa luganese» ha quindi ribadito. «Prudenza e attenzione non devono essere prerogative dei pedoni, ma anche degli automobilisti: bisogna ricordare che perdere due minuti per far attraversare qualcuno non sconvolge una vita, investire un pedone sì» ha affermato dal canto suo **Davide Caccia**, capo staff della Divisione degli interni e responsabile del progetto «Strade più sicure» del Dipartimento delle istituzioni. Nell'ambito di questo progetto è stata curata la stampa di 15 mila volantini, che saranno distribuiti a tutti gli allievi delle scuole luganesi, ai loro genitori e agli automobilisti che transitano nei pressi delle strisce interessate dalla campagna. Infine il vice sindaco di Lugano **Erasmus Pelli** ha rilevato come anche le zone pedonali cittadine si rivelino spesso molto pericolose per chi si sposta a piedi, a causa dell'elevata presenza di veicoli, che circolano anche a velocità sostenuta. «Sarebbe auspicabile un lavoro di sensibilizzazione anche in questa zona» ha affermato.



PIÙ SICURI Scritte vivaci e immagini allegre attirano l'attenzione e invitano anche i più piccoli ad una maggiore prudenza. (Foto Demaldi)